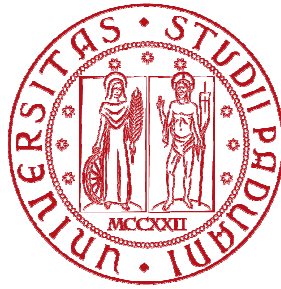


Università degli Studi di Padova



Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)

Scuola di Dottorato in Scienze Sociali. Interazioni, Comunicazione e Costruzioni Culturali.

richiesto il patrocinio



*Call for papers*

**Convegno**

**Lands of Strangers?**

**Migrazioni, genere, intersezioni della cittadinanza**

*Dedicato alla memoria di Ray Pahl*

Orto Botanico – Aula Emiciclo

12-13 Ottobre, Padova

## PRESENTAZIONE

La domanda del Convegno – *Lands of Strangers?* – propone una riflessione sulle dinamiche differenze-disuguaglianze-cittadinanza, assumendo un’ottica di intersezionalità, a partire da ricerche sulle migrazioni e sui processi di transculturazione della vita urbana e della sua quotidianità.

Sul versante delle differenze, il genere (non riducibile alle donne e neppure al dualismo donne-uomini) e la razzializzazione delle relazioni sociali, emergono con forza come campi di regolazione dei discorsi di potere simbolico sui migranti, tra i migranti e sui/tra i nativi dei differenti generi.

Le disuguaglianze, a loro volta, si articolano anche nei campi dei conflitti “culturali”: tra differenze costruite dalle biopolitiche e differenze auto-assegnate sulla base di miti ridefiniti come originari.

Dall’orizzonte della cittadinanza sostanziale, le forme segmentate della stratificazione civica ridisegnano e mescolano le gerarchie sociali tra migranti e “nativi”, tanto da far perdere senso alla loro distinzione.

Tutte/i possiamo dirci “*strangers*”, cioè in qualche modo “forestieri” in società delle multidiversità: non necessariamente stranieri o estranei, ma incorporati in relazioni che propongono un certo grado di dissonanza, di dubbio, di ansia da disconoscimento, di co-presenze da verificare. Osserviamoci nella vita quotidiana delle città: né le retoriche dell’identità, né il cosmopolitismo universalista, e neppure gli sforzi per un agire comunicativo, risolvono la mancanza di “una terra sotto i piedi”.

Allo stesso tempo sperimentiamo più radicamenti, anche se in terre di frontiera, dove l’attraversamento dei confini richiede capacità di rappresentarsi e agire come *outsider within*. In questo le donne – migranti e native – sono particolarmente esperte. Ci verifichiamo esposte/i alle vulnerabilità degli incontri ed assieme inclini a ricavarne forme di legame sociale che rendano possibile la cura e la responsabilità reciproca, non solo nei “piccoli spazi” quotidiani. L’eccedere delle differenze può rendere possibili forme inattese, poco prevedibili e visibili, spesso difficilmente narrabili, d’incontro e di riconoscimenti parziali.

Ci chiediamo se su queste basi – e nello scenario della crisi attuale – si possano creare legami sociali multilivello, aperti e non occasionali, da cui misurarsi con le diverse forme di regolazione e di dominio. Donne ed uomini possono, nei luoghi in cui si ridisegnano pratiche quotidiane esposte a molte disconnessioni, diventar capaci di utilizzare le loro molte estraneità, coltivando nuove tipologie di sociabilità e forme di amicizia tra dissimili?

Sollecitando la discussione ed il confronto a partire da questo tipo di riflessioni, abbiamo voluto dedicare il Convegno a Ray Pahl (1935-2011).

Chi l’ha conosciuto ha sperimentato quanto la pratica degli ideali di amicizia, sia a livello intellettuale che personale, abbia fatto parte del suo stile di vita, caratterizzato da gentilezza d’animo e levità nelle relazioni.

I suoi lavori seminali, sulla città, sull’economia informale, la divisione del lavoro, le strategie familiari, ed appunto sull’amicizia, risuonano nelle ricerche di molte/i di noi. Ci hanno permesso di imparare e gustare uno sguardo allo stesso tempo teorico e metodologico, attento agli aspetti strutturali e istituzionali, ai processi ed assieme alle soggettività e alle memorie.

Il Convegno non ha l’ambizione di proporre un’interpretazione della sua biografia intellettuale. Più semplicemente è l’occasione per gli organizzatori e per i convenuti, sociologi, antropologi, geografi e psicologi sociali, di considerare il rigore, la curiosità e l’ironia che hanno guidato il lavoro di Ray Pahl come un lascito prezioso da coltivare.

Il Convegno è promosso dalle Ricerche:

*Le condizioni per il riconoscimento. Genere, migrazioni e spazi sociali* (PRIN 2009)

*Posizionalità translocali e cittadinanza multidimensionale in Europa. Strategie familiari di vita quotidiana attraverso i confini* (“Progetto giovani studiosi 2010”, Università di Padova e CCIAA di Padova)

## DRAFT DEL PROGRAMMA

### 12 Ottobre 2012

10.00-13.00

Presiede: Laura BALBO (Università degli Studi di Padova)

Apertura: Franca BIMBI (Coordinatrice Prin, Università degli Studi di Padova)

*Lectio magistralis*: Ash AMIN (Cambridge University)

*Lectio magistralis*: Enzo MINGIONE (Università degli Studi Milano-Bicocca)

13.00-15.00 Pausa pranzo

15.00-17.00 *Sessioni parallele e coordinatrici/tori*:

1. Diseguaglianze e *agency* nel lavoro di cura. Etnografie di quartieri popolari, spazi urbani e reti sociali (Rossana TRIFILETTI e Giovanna CAMPANI, Università di Firenze), in Aula Emiciclo dell'Orto Botanico.

2. Attese, comportamenti e culture organizzative. La costruzione della cittadinanza nei sistemi sociali e sanitari di *welfare* locale (Mara TOGNETTI BORDOGNA e Paolo ROSSI, Università di Milano Bicocca), in Sala Specchi, Via Cesarotti 10.

3. Territori urbani delle multidiversità e processi di esclusione (Francesco POMPEO e Michela FUSASCHI, Università di Roma – La Sapienza), in Sala Marie Curie, Via Cesarotti 10.

### 13 Ottobre 2012

10.00-13.00

Presiede: Laura BALBO (Università degli Studi di Padova)

*Lectio magistralis*: Eleonore KOFMAN (Middlesex University)

*Lectio magistralis*: Maurizio AMBROSINI (Università degli Studi di Milano)

13.00-15.00 Pausa pranzo

15.00-17.00 *Sessioni parallele e coordinatrici/tori*:

1. Ricongiungimenti e diritto all'unità familiare. Politiche locali, prassi amministrative, *agency* dei migranti, mediazioni del privato sociale in tempo di crisi (Giuliana CHIARETTI e Fabio PEROCCO, Università di Venezia – Ca' Foscari), in Aula Emiciclo dell'Orto Botanico.

2. “*Small spaces*”, *home* e *homeland*. Geografie della cittadinanza multisituata (Franca BIMBI), in Sala Specchi, Via Cesarotti 10.

3. Le nuove geografie della cura nelle migrazioni internazionali (Francesca Alice VIANELLO, Università di Padova), in Sala Marie Curie, Via Cesarotti 10.

Le persone interessate a presentare contributi al convegno dovranno inviare entro il **20 settembre 2012** un abstract (max 500 parole), indicando la sessione prescelta, all'indirizzo di posta elettronica [francescaalice.vianello@unipd.it](mailto:francescaalice.vianello@unipd.it). La conferma dell'accettazione sarà comunicata entro il 25 settembre 2012. Per informazioni si consiglia di contattare il Comitato organizzatore, all'indirizzo [francescaalice.vianello@unipd.it](mailto:francescaalice.vianello@unipd.it).

### **Tematiche dei *call for papers* e coordinamento delle sessioni parallele**

*1. Diseguaglianze e agency nel lavoro di cura. Etnografie di quartieri popolari, spazi urbani e reti sociali* – Rossana TRIFILETTI e Giovanna CAMPANI

L'analisi delle trasformazioni dei progetti migratori delle donne e dei *networks* di solidarietà richiede un approccio basato sull'intreccio fra genere, classe, generazioni ed "etnia". *Il call for papers* vuole mettere a confronto ricerche mirate sulle migranti per lavoro di cura, che tematizzano l'intersezione delle varie dimensioni dello svantaggio approfondendo la dimensione soggettiva in modo da ricostruire biograficamente:

- le chiusure al progetto di mobilità che la società di arrivo esercita;
- la diluizione nel tempo dei progetti di ricongiungimento familiare;
- l'accesso segmentato ai diritti;
- la ridefinizione delle aspettative;
- la capacità delle migranti di costruire reti per fare funzionare circuiti di sopravvivenza o di accumulazione di risorse.

*2. Attese, comportamenti e culture organizzative. La costruzione della cittadinanza nei sistemi sociali e sanitari di welfare locale* – Mara TOGNETTI BORDOGNA e Paolo ROSSI

L'analisi delle pratiche degli interventi sanitari e sociali, nonché delle strutture organizzative dei servizi che accolgono nuova utenza, evidenzia come fra i professionisti si strutturino comportamenti di apertura nei confronti dei migranti, ben oltre le competenze professionali, oppure sul versante opposto, emergano chiusure che scoraggiano i destinatari dei servizi inducendoli a orientarsi verso prestazioni specialistiche o strutture di terzo settore.

Invitiamo a contributi e casi-studio che discutano i percorsi seguiti dagli utenti di origine migrante attraverso le strutture di welfare, tenendo conto anche di differenti comportamenti in relazione alle nazionalità e al tipo di permesso di soggiorno. Siamo inoltre interessati ad analizzare come, sul versante organizzativo, si profilino nuove pratiche di accoglienza e intervento, e di adattamento alle mutate caratteristiche dell'utenza.

*3. Territori urbani delle multidiversità e processi di esclusione* – Francesco POMPEO e Michela FUSASCHI

*Il call for papers* suggerisce una lettura della città come contenitore di traiettorie asintotiche, di itinerari che non si incontrano, di pratiche spaziali differenti. Ciò pone le condizioni per uno stato di conflittualità potenziale crescente, in cui gli attori sociali sono "abbandonati a se stessi" dinanzi alle dinamiche transnazionali e altalenanti del mercato. Alcuni territori delle periferie delle città si caratterizzano per nuovi panorami socio-culturali, dando vita a modelli di località inediti, legati alla stabilizzazione e alla ridefinizione tanto degli spazi (privato/pubblico), quanto dei ruoli connessi al genere. Si invitano contributi e casi-studio che intreccino l'analisi antropologica delle politiche locali con l'etnografia di aree metropolitane.

**4. Ricongiungimenti e diritto all'unità familiare. Politiche locali, prassi amministrative, agency dei migranti, mediazioni del privato sociale in tempo di crisi – Giuliana CHIARETTI e Fabio PEROCCO**

Oggetto del *workshop* è l'analisi delle strategie di raggiungimento e mantenimento del diritto all'unità familiare, aspetto essenziale di politiche del riconoscimento e della cittadinanza. L'*agency* dei migranti è parte di un campo d'azione definito da una pluralità di attori situati a livelli diversi e portatori di diversi e asimmetrici poteri d'influenza: i rappresentanti delle istituzioni politiche, i funzionari delle amministrazioni locali, i diversi soggetti che compongono il privato sociale. Si sollecitano contributi di ricerca e di riflessione che consentano di mettere a tema se e come i contesti locali, concreti e vissuti da questa pluralità di attori, configurino diversamente il processo di ricongiungimento familiare e diano luogo a diversi modi di interpretare e applicare le norme che ne controllano e disciplinano l'esito.

**5. “Small spaces”, home e homeland. Geografie della cittadinanza multi situata – Franca BIMBI**

Le pratiche delle donne migranti e delle loro famiglie, nei “piccoli spazi” della vita quotidiana e nell'accesso ai servizi, mettono in luce una molteplicità di significati, considerando l'esperienza di “casa” e le dimensioni di *homeland*. Questo approccio alla vita urbana è utilizzato per leggere i modelli compresenti e confliggenti di cittadinanza frammentata ed assieme multisituata e per considerare come essi incidano sulle riconfigurazioni dei legami sociali e delle appartenenze. Il *call for papers* invita ad un confronto di ricerche attorno a queste prospettive interpretative.

**6. Nuove geografie della cura nelle migrazioni internazionali – Francesca Alice VIANELLO**

Il *call for papers* intende mettere a confronto ricerche e casi studio relativi alle trasformazioni delle geografie della cura nelle migrazioni internazionali. In Italia, la disponibilità di manodopera migrante conferma lo spazio domestico come il luogo privilegiato della cura delle persone. Nei paesi di partenza, l'emigrazione – specialmente quella femminile – comporta una riorganizzazione delle reti della cura che assumono una conformazione translocale. All'interno di questo spazio sociale le prestazioni e i legami di cura viaggiano in modo bi-direzionale: da un lato, le migranti continuano a prendersi cura a distanza dei figli come dei genitori che invecchiano; dall'altro lato, le nonne diventano un nuovo soggetto mobile a favore dei/lle figli/e e dei nipoti. Inoltre, la ridefinizione delle geografie della cura negli scenari della crisi produce nuove domande di welfare nei paesi sia di partenza sia di approdo.

**Comitato scientifico:** Franca Bimbi, Giuliana Chiaretti, Rossana Trifiletti, Giovanna Campani, Mara Tognetti Bordogna, Francesco Pompeo, Michela Fusaschi, Fabio Perocco, Paolo Rossi, Francesca Alice Vianello

**Comitato organizzatore:** Francesca Alice Vianello, Francesco Della Puppa, Angela Maria Toffanin, Giovanna Cavatorta, Ana Irene Rovetta Cortés, Jonnabelle Asis, Lianet Camara